



**for a living planet®**

**WWF Italia**  
**Direzione Comunicazione**

Via Po, 25/c  
00198 Roma  
Tel: 06844971  
Fax: 06-85300612  
e-mail: [soci@wwf.it](mailto:soci@wwf.it)

Ufficio stampa  
e relazioni media

[www.wwf.it](http://www.wwf.it)

## L'ASSOCIAZIONE ADERISCE ALLA CAMPAGNA "SBILANCIAMOCI!"

### WWF ITALIA SU FINANZIARIA 2009:

## **"SOLO IL 2,4% DELLE RISORSE PUBBLICHE DESTINATE ALL'AMBIENTE NEL TRIENNIO 2009-2011, TAGLI DEL 52% AL DICASTERO"**

**Solo il 2,4% delle risorse pubbliche sarà destinato all'ambiente** (tutela dell'ambiente terrestre e marino, interventi in campo energetico e attuazione del Protocollo di Kyoto) nella Manovra 2009: vale a dire **819 milioni di euro sul complesso di una Legge Finanziaria di 33,6 miliardi di euro**. Lo ricorda il WWF Italia nella sua analisi sul disegno di legge sulla Finanziaria 2009 e sul bilancio previsionale del ministero dell'ambiente, che conferma la marginalità di questo comparto rispetto all'impegno dello Stato. L'ambiente resta solo una "variante subordinata", rileva il WWF Italia, quando alle sole *infrastrutture strategiche* (autostrade e linee ferroviarie ad AV spesso non supportate da studi di fattibilità economico-finanziaria, energivore e ad elevato impatto ambientale) Il Governo decide di destinare ben 2 miliardi e 336 milioni di euro, pari ad una quota del 6,8% dell'ammontare dell'intera manovra. Ma l'aspetto più destabilizzante della manovra impostata dal governo Berlusconi è il **taglio strutturale in tre anni in termini reali del 52%** (678 milioni su 1.300 milioni del Bilancio previsionale a fine 2008) delle risorse assegnate al Ministero dell'Ambiente, previsto nel decreto legge 112/2008.

Se ai tagli nella Legge Finanziaria 2009 e ai tagli strutturali del Ministero dell'Ambiente, aggiungiamo il **miliardo circa di tagli operati, con il DL 112/2008, ai fondi del Ministero dei Beni e delle attività culturali**, si ha la netta impressione che si vogliono **tagliare le gambe ai ministeri preposti alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, condannandoli alla "ordinaria amministrazione"**. Ciò appare tanto più grave – sottolinea il WWF Italia nella sua analisi – in una fase in cui si continua il progressivo depauperamento del nostro patrimonio naturale e culturale (**ogni anno in Italia il consumo del suolo cancella 100 mila ettari l'anno**, equivalente al doppio della superficie del parco nazionale d'Abruzzo) e non si imposta alcuna Strategia nazionale per la conservazione della biodiversità, attesa dal 1994, quando il nostro Paese ha ratificato, tra i primi al mondo, la Convenzione Internazionale sulla diversità biologica.

Nel dettaglio, secondo l'analisi condotta dal WWF Italia, le risorse destinate nel **2009 alle voci tradizionali del comparto della tutela ambientale** (ossia aree protette, difesa del suolo, difesa del mare, bonifiche, specie a rischio di estinzione, APAT) ammontano complessivamente a **528 milioni di euro**, pari a un esiguo 1,5% dell'intera manovra. La quota sempre marginale del 2,4% (819 milioni di euro), si raggiunge se si considerano anche gli stanziamenti previsti per la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e il Fondo rotativo per l'attuazione del Protocollo di Kyoto.

Nella difficilissima situazione economico-finanziaria ed energetica in cui siamo, la Finanziaria 2009 continua miopemente a destinare **ingenti risorse ai progetti energivori delle infrastrutture strategiche** (autostrade e tratte dell'AV ferroviaria) che hanno, come noto, un elevato impatto ambientale. La quota prevista per queste opere è infatti di **2 miliardi e 336 milioni** di euro sui 33,6 miliardi, vale a dire il 6,8% della Manovra 2009. Ma non basta. Dall'impostazione del Governo appare chiaro che si stanno creando tutti i **presupposti istituzionali e procedurali per un rilancio del nucleare**, che potrà costare nei prossimi decenni al Paese tra i 30 e gli 80 miliardi di euro (a seconda delle diverse stime) per costruire un parco di 10 centrali in Italia, per un



La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Registrato come:  
WWF Italia  
Via Po, 25/c  
00198 Roma

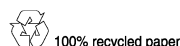
Ente morale riconosciuto con  
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le  
Ricerche N. H 1890AD2.

Cod.Fisc. 80078430586  
P.IVA IT 02121111005

O.N.G. idoneità riconosciuta  
con D.M. 2005/337/000950/5  
del 9.2.2005 – ONLUS di  
diritto

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.





**WWF** *for a living planet*

totale di 10-15 mila MW di potenza installata. **Una scelta costosissima che non risolve il taglio delle emissioni climalteranti, non migliora la sicurezza energetica del nostro Paese** e ostacola la diffusione delle rinnovabili, dell'innovazione tecnologica e dell'efficienza energetica.

A completare il quadro della riduzione alle risorse destinate all'ambiente, si devono ricordare anche **i tagli previsti per la copertura della abolizione dell'ICI** sulla prima casa che, è sempre il WWF Italia a ricordarlo, nel solo comparto della mobilità sostenibile, ammontano a 686 milioni di euro nel triennio (394 milioni solo a politiche di sostegno al trasporto pubblico locale); mentre, nel già marginale comparto della tutela dell'ambiente, delle specie animali e della difesa del territorio hanno comportato tagli che ammontano a 205,8 milioni di euro nel triennio (tra i quali compaiono 150 mln riguardanti gli interventi di forestazione nelle aree urbane e perturbane e 45 mln destinati al fondo per l'abbattimento degli ecomostri nei siti UNESCO).

Roma, 14 ottobre 2008

Ufficio Stampa WWF Italia

[www.wwf.it/stampa](http://www.wwf.it/stampa)

06 84497377, 373, 265, 216, 463, 213